

Ciao a tutti,

vi scrivo per aggiornarvi della visita dei due amici olandesi di TNO a Man. Per la parte ad ABJ può integrare Raffaella.

Intanto devo dire che sono proprio simpatici. Ci siamo trovati subito bene.

Partiti da ABJ con la "loro traduttrice" (Valerie) giovedì mattina, erano a Man nel tardo pomeriggio, insieme ad un professore di informatica all'università di ABJ (Dr. Koné Tiemoman), specialista in ITC, immagini sanitarie e telemedicina.

Installati nelle camere della casa parrocchiale, camere singole con aria condizionata, hanno cenato con noi. Alternando tra l'inglese e il francese nessun problema per capirci.

La mattina seguente, dopo una abbondante colazione è iniziata una raffica di incontri ad alto livello: dapprima dal presidente del consiglio generale, poi dal direttore regionale della sanità, dal sindaco, e infine dal prefetto.

La nostra delegazione era nutrita: oltre a Wim, Loots e Valerie, c'eravamo io e Marijo' e c'era il prof. Koné; della biblioteca c'era Norbert, Jerome e Daniel (di Troh Afrique).

Il nostro discorsetto cominciava con i saluti e il ringraziamento per averci ricevuto e la "notizia" della visita degli esperti (olandesi e ivoriani... molto importante questo!). Seguiva una breve sintesi del progetto e un intervento di Wim o Loots (tradotto) e spesso un interventino del prof. Koné (tra l'altro figlio della regione). Alla fine, gli olandesi, regalavano un "Stick" USB molto carino ed apprezzato.

Dopodiché il "personaggio" ringraziava e prometteva sostegno al progetto, oltre che la assicurazione della sua partecipazione alla conferenza.

Tutti gli incontri sono stati molto simpatici e caldi. Il prefetto non c'era, ma la segretaria ha preso nota per lui e ha cercato di combinare un incontro nel pomeriggio. In comune abbiamo incontrato il "vicesindaco" che avrebbe trasmesso le notizie al sindaco.

Siccome abbiamo finito presto siamo ancora riusciti a passare al centro Victoria (focolari) per visitare in CIF (Centre Informatique Focolari), dove c'era Rose che stava dando un corso di Word.

Dopo il pranzo da noi, (a proposito Loots non mangia carne!) abbiamo finalmente incontrato il comitato biblioteca con il Dr Kei in testa. Un'ora e mezza di scambio nella quale sono venute fuori tante domande da parte del comitato. Mi sembra che gli olandesi abbiano colto il livello alto di interesse e l'impegno per il progetto. Il pomeriggio non è stato per nulla un momento organizzativo in previsione della conferenza, ma abbiamo volato alto. La presenza del professore è stata anche lì di grande importanza per motivare il comitato.

Alle 5 eravamo attesi dal ministro dell'educazione e con lui abbiamo trovato un sottoprefetto. Ambiente caloroso, l'amicizia con lui è ormai assodata: lo scambio è stato ancora più interessante. Il ministro intravedeva che il nostro progetto potrebbe precorrere la facoltà di medicina a Man!

Il giorno seguente il grande evento dal titolo "Man raccoglie la sfida delle nuove tecnologie". Una cinquantine di magliette con questa scritta e il logo di ACIM giravano per la sala addosso agli studenti dei licei intervenuti.

Con un ritardo di circa un'ora (ma è quasi normale), dovuto alla attesa del "padrino" (il ministro, ovvio), la cerimonia è iniziata con grande solennità: c'erano tutte le possibili autorità della città e della regione: presidente del consiglio generale (o regionale) Blon Blaise, il prefetto e il sottoprefetto di Man, il ministro, il direttore generale della "santé" (DR) e il direttore dell'ospedale oltre a diversi medici, insegnanti, gli studenti...

Il dott. Kei ha salutato le autorità, in particolare il ministro e introdotto i lavori. E' subito intervenuto presidente del consiglio generale che ha donato, seduta stante, un milione per il progetto (pari a 1500 euro).

Dopo un saluto del DR, che era il presidente effettivo della manifestazione, io ho parlato del progetto (dagli albori ai giorni nostri): vi allego il testo (in francese).

Sono poi seguiti gli interventi degli esperti: il prof. Koné e i due olandesi con la proiezioni di testo e immagini. E' seguito un dibattito e la conclusione.

Mi sembra che sia andata oltre ogni aspettativa. Soprattutto il dichiararsi così esplicitamente a favore dell'iniziativa di tante autorità, mi sembra un buon segno.

Due giornalisti hanno voluto i discorsi. Le radio avevano martellato nei giorni precedenti ed ora chiedevano, a fine manifestazione, interviste.

Molto apprezzata la presenza degli olandesi, anche se a volte la traduzione non rendeva appieno. Il Prof. Koné è stato chiarissimo.

Nelle domande si coglieva il desiderio di tutti di sfruttare queste potenzialità: gli insegnanti la vorrebbero nei loro istituti e i medici in ogni reparto... chiamato a rispondere ho detto che è augurabile, ma che andremo per tappe. La cosa che lasciava più perplesse le persone è che il segnale sarebbe dato per un solo anno.... Molti chiedevano progetti organici per l'utilizzo in campo sanitario ed educativo... insomma un mare di lavoro, ma speriamo anche un po' di braccia o di teste per dividerlo.

Il 7 (sabato) dopo la conferenza eravamo attesi dal ministro a pranzo in una decina di persone. Una accoglienza di gran livello, discorsi interessanti sia al cocktail prima del pranzo che al caffè alla fine; a questo momento poi gli olandesi e la traduttrice sono stati

vestiti con abiti tradizionali yakoubà, come capi di villaggio. Era presente anche il prefetto e una delegazione dei militari francesi (che avevano assistito alla conferenza).

La sera scena simile, anche se più semplice, dal presidente del consiglio generale: installazione e benvenuto, cena, discorsi e altri abiti per dire che gli olandesi ormai sono della tribù.

Wim e Looft hanno una bella documentazione fotografica di tutti gli avvenimenti.

Un'altra cosa che non ho sottolineato, ma è importante non tacere, l'opera molto efficace del comitato della biblioteca nella organizzazione: nel prendere contatti con le autorità, nel gestire la manifestazione (inviti, magliette, sonorizzazione, contatti con il liceo che dava la sala, cocktail, gruppo artistico anche se poi non ha potuto esibirsi ecc.). Naturalmente abbiamo avuto delle spese, tuttavia abbastanza contenute.

Questo in sintesi.

A presto, spero via skype.

Carlo